

Bando Officina Coreografica 2026



I LABORATORI

MICHELE ABBONDANZA E ANTONELLA BERTONI *COMMOSSA LECTIO*

22 > 26 giugno Teatro alla Cartiera, Rovereto

“Muoversi insieme” (cum-movere), una vibrazione che nasce dalla comprensione profonda della bellezza della condivisione.

“Abitare” il corpo coreografico

Poetica del coinvolgimento

Autenticità: Preferire un gesto “giusto” a uno tecnicamente perfetto

Meraviglia: educare lo sguardo a stupirsi della logica dei pesi e delle linee, trasformando la lezione in un rito di scoperta continua.

Abbraccio tra rigore e sensibilità.

Ascolto Empatia Bellezza

RAFFAELLA GIORDANO *LA LIBERTÀ DEL SOFFIO*

29 giugno > 3 luglio 2026, Teatro SanbàPolis, Trento

Il laboratorio attraversa un insieme di pratiche che coinvolgono diverse sfere di apprendimento, affrontate in sinergia con i bisogni dei singoli e della collettività. Il sistema è aperto e ricco di reciprocità. Lo spazio rivela il suo tessuto connettivo dove poter indagare la vitalità dell'esserci.

In un rapporto artigianale con la materia di studio, i partecipanti sono guidati a percepire l'imprescindibilità della relazione costitutiva delle parti nel proprio corpo, con l'altro, con l'ambiente e con le forze che ci governano.

Il processo si sviluppa dando forza alla condizione corporea, alle sue qualità e funzioni oggettive prediligendo la sensualità organica della forma e delle sue trasformazioni, sostenendo lo stato di presenza lontano da idee e preconcetti. Pieni e vuoti, rigore e disordine si rincorrono attraverso la dinamica delle pratiche di studio per liberare il flusso del respiro e le energie sommerse. L'intimità di ciascuno è chiamata ad esporsi come radice di ogni possibile estensione e ad assumere maggiore responsabilità per mettere in gioco nuovi paradigmi e scale di valori.

YASMEEN GODDER**5 > 9 luglio 2026, Teatro SanbàPolis, Trento**

Durante la settimana a Trento Yasmeen condividerà delle pratiche fisiche e un laboratorio coreografico. Introdurrà i partecipanti al suo universo artistico e compositivo. I partecipanti saranno invitati a confrontarsi con gli strumenti e le pratiche che Yasmeen ha maturato nel corso della sua carriera creativa, immergendosi in diversi processi di costruzione del movimento e del materiale espressivo, scoprendo la libertà insita nelle possibilità performative e l'esperienza che ne deriva.

MARIGIA MAGGIPINTO IL VESTITO INTERIORE**13 > 17 luglio 2026, Teatro SanbàPolis, Trento**

Il lavoro che propongo nelle classi di formazione consiste in due parti. La prima si basa sulla tecnica Joss-Leeder (sbarra/centro) nello specifico la tecnica fa parte del grande vocabolario, di esercizi neoclassici/ contemporanei codificati dai maestri Hans Zullig e Jean Cebron con i quali ho avuto modo di studiare alla Folkwang Hochschule, l'università in Germania fondata da Kurt Joss e diretta da Pina Bausch. La tecnica è stata grande ispiratrice dei movimenti della Bausch. La seconda parte della classe è dedicata all'esplorazione e alla ricerca sperimentale basata su temi, immagini e approcci compositivi.

Attraverso la pratica dell'Improvvisazione possiamo educare le facoltà immaginative e l'espressione di sé. Usare i movimenti, la gestualità e la voce per stimolare e trovare nuovi modi di esprimere se stessi. Le due parti del mio lavoro sono complementari e intendono aiutare gli studenti a sviluppare la conoscenza del corpo fisico, intellettuale ed emotivo in un percorso artistico e umano.

CHARLES RASZL BODY MUSIC: CORPO, RITMO E VOCE**20 > 25 luglio 2026, Teatro SanbàPolis, Trento**

Attraverso tecniche di Body Music verranno proposti diversi ritmi brasiliani e non solo, esercizi di composizione, improvvisazione e arrangiamento musicale. L'idea è dare spunti creativi e pedagogici grazie a gestualità, ritmi e canti fusi con tecniche di Body Music. Questa esperienza permetterà ai partecipanti di entrare in contatto con alcuni aspetti della cultura popolare brasiliana e della sua integrazione con altre espressioni umane, avvicinandosi ad un approccio in cui il corpo è allo stesso tempo evento percussivo, melodico e armonico che balla e porta storie individuali e collettive.

JACOPO JENNA LONG TAKE**27 luglio > 1 agosto 2026, Teatro SanbàPolis, Trento**

Gli incontri tenderanno a sviluppare una ricerca sulla composizione coreografica attraverso una riflessione sulla tecnica del piano sequenza cinematografico (long take), inteso come strumento di studio per allenare la percezione, il timing, il framing visivo e la consapevolezza compositiva. Si esploreranno pratiche fisiche, sistemi collettivi e personali che spostino la percezione della danza dal dentro al fuori, coinvolgendo l'immagine e l'immaginazione, indagando il rapporto tra movimento, spazio, macchina da presa e rappresentazione.

Il piano sequenza è un'inquadratura che da sola svolge le funzioni di una sequenza o scena, esaurendo un intero episodio narrativo, non frammentando la realtà, ma mantenendo l'unità spazio-temporale, rifiutando di conseguenza il montaggio o, più precisamente, integrandolo in tempo reale all'interno della complessità dell'immagine, coordinando l'azione corale come quella di un corpo di ballo.

LAURA FRIGATO NEL FILO DEL TEMPO

3 > 8 agosto 2026, Teatro SanbàPolis, Trento

Il laboratorio ha come fine di dar vita ad un risveglio sensoriale e corporeo per collegare motricità interiore e sensibilità nello spazio. Mette in pratica un lavoro ritmico dove precisione nel movimento e respirazione comune sono al centro dell'esperienza.

Indagheremo come gli ingredienti sensibili risvegliati possono definire l'identità artistica del gruppo e l'identità di ogni partecipante. Sonderemo insieme l'importanza del gesto e del ritmo nello spazio e la responsabilità che ciascuno di noi detiene per costruire un momentum creativo e sensibile.

L'esperienza è il centro della proposta e il desiderio del « fare insieme » la sua ruota motrice.

VALENTIN GONIOT / LA VERONAL WORKSHOP

19 agosto > 1 settembre 2026, Teatro SanbàPolis, Trento

PERFORMANCE 2 settembre 2026 a Rovereto

La Veronal propone un approccio al proprio linguaggio corporeo, basato sullo sviluppo di una tecnica personale che prende le mosse da diversi punti di riferimento per sezionare, distorcere e stravolgere i movimenti all'interno di un insieme in cui sono presenti anche riferimenti teatrali e cinematografici, senza tralasciare una solida base corporea. Attraverso questo workshop sulla composizione e gli adattamenti del proprio repertorio, la compagnia mira a lasciare un'impronta unica su ciascuno dei ballerini e a spingerli verso nuove ricerche, affinché il movimento insegnato dalla compagnia diventi un nuovo strumento per lo sviluppo personale dell'artista.

I MAESTRI

MICHELE ABBONDANZA E ANTONELLA BERTONI

Le esperienze formative con Alwin Nikolais, Dominique Dupuy e Carolyn Carlson, insieme alla pratica dello zen, segnano il percorso di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni fino alla fondazione della Compagnia Abbondanza/Bertoni. Dal 1989, anno della loro prima serata, esplorano con la compagnia le più diverse poetiche, restando fedeli a un vocabolario coreografico e umano riconoscibile. Al Teatro alla Cartiera, dove risiedono dal 2005, affiancano al lavoro di creazione un'intensa attività formativa e pedagogica. Nel 2024 ricevono il Premio Ivo Chiesa e nel 2025 il Premio Danza&Danza alla carriera. La loro è una danza che pone domande, smuove e scalfisce certezze, conducendo in un viaggio dall'esito incerto.

RAFFAELLA GIORDANO

Si forma e lavora come interprete dall'80 all'84 con Carolyn Carlson al Teatro la Fenice di Venezia. Negli anni successivi attraversa esperienze decisive in seno al Tanztheater di Wuppertal e nella compagnia l'Esquisse. Nell'85 co-fonda il collettivo storico Sosta Palmizi, creando Il Cortile Tufo e Perduti una notte. Autrice rigorosa e dal tratto inconfondibile Giordano debutta nell'87 con la sua prima coreografia per sette danzatori, Ssst... e inizia a collaborare per la Folkwang Hochschule di Essen dove per l'omonima compagnia sotto la direzione di P. Bausch crea Inuit e nel 95 Il volto di Aria. Negli anni intraprende un personale percorso di ricerca dando vita a numerose opere corali e solistiche, tra le quali: Fiordalisi, ...et anima mea..., La notte trasfigurata e il Canto della colomba, Quore, Senza titolo, Cuocere il mondo, Celeste appunti per natura. Nel 2025 affida alla giovane autrice Stefania Tansini la ricostruzione del solo Tu non mi perderai mai creato nel 2005. Nel 2014 interpreta la madre di Leopardi, ne Il giovane favoloso di M. Martone e nel 2017 protagonista nel film L'intrusa di L. di Costanzo, ottiene il Premio Nuovo Imaie come miglior attrice rivelazione. Da sempre impegnata nell'ambito della formazione, promuove e dirige percorsi intensivi di studio orientati allo sviluppo delle arti corporee. Dal 1991 insieme a Giorgio Rossi dirige a Cortona in Toscana l'Ass.Sosta Palmizi.

YASMEEN GODDER

Yasmeen Godder è una coreografa, danzatrice e insegnante di fama internazionale, nata a Gerusalemme e cresciuta a New York. Il suo lavoro si distingue per la fisicità viscerale e l'intensità emotiva, affrontando temi complessi come il trauma, l'empatia, la vulnerabilità e le dinamiche sociali. Dal 1999, Godder dirige la Yasmeen Godder Company e nel 2007 ha fondato il suo studio a Jaffa, un vivace centro per la sua ricerca artistica e le sue iniziative socialmente impegnate. Tra queste, Moving Communities, un programma pionieristico che offre lezioni di danza settimanali per persone affette dal morbo di Parkinson, insieme a spettacoli, laboratori e conferenze internazionali che esplorano le intersezioni tra danza, guarigione e pratiche comunitarie.

MARIGIA MAGGIPINTO

Danzatrice storica della compagnia del TANZTHEATER WUPPERTAL PINA BAUSCH dal 1989 al 1999, studia alla Folkwang Hochschule diretta da Pina Bausch dal 1986 al 1989. Danza in 14 differenti coreografie di Pina Bausch ed è interprete originale di 5 nuove produzioni del Tanztheater Pina Bausch. Insegna alla Duke University in North Carolina (USA) all'ADF (American Dance Festival) dal 2001 al 2004. Danza nello spettacolo "Dopo la Battaglia" regia di Pippo Delbono produzione ERT premio UBU 2011. Dal 2016 collabora con la Pina Bausch Foundation ed è direttore artistico del progetto di riallestimento dell'Opera di Pina Bausch "Tannhäuser Bacchanal", (1972) di R. Wagner. È interprete solista nello spettacolo "Miss Lala al Circo Fernando" regia di Chiara Frigo produzione Zebra / festival Opera Estate. Insegna masterclass e corsi di formazione in Italia e Europa.

CHARLES RASZL

Charles Raszl si è diplomato in chitarra classica e direzione di coro al conservatorio e successivamente anche in chitarra popolare ed è laureato in educazione musicale. Ha partecipato, ideato e diretto vari spettacoli musicali, teatrali e di danza. Dal 2010 al 2024 è stato membro del gruppo Barbatuques con il quale ha partecipato a numerosi festival musicali internazionali. Dal 2013 si esibisce e promuove seminari sul tema "La Body Music nei gesti delle danze brasiliane" per L'Europa, Africa ed America del Sud. È direttore artistico del Collettivo Rosario, gruppo di Body Music e del Festival "CorplnFesta- Body Music and Dance", in Italia.

JACOPO JENNA

Jacopo Jenna è un coreografo e regista. Il suo lavoro indaga la coreografia come pratica estesa, attraverso una ricerca che investe la danza e il video, studiando nuove possibilità di incorporazione del movimento, spaziando tra vari linguaggi e generando molteplici contesti performativi. Laureato in Sociologia presso l'Università di Urbino, sviluppa i suoi studi nella danza in Olanda a Codarts (Rotterdam Dance Academy). Si occupa di formazione e percorsi educativi per varie fasce di età elaborando nuove strategie di relazione con l'arte performativa. Ha presentato i suoi progetti presso festival ed istituzioni internazionali tra i quali Centrale Fies (Dro), La Democrazia del Corpo (Firenze), Palazzo Strozzi (Firenze), Centro Pecci (Prato), Fabbrica Europa (Firenze), Short Theatre (Roma), Danae Festival (Milano), Dansem (Marsiglia), Bipod Festival (Beirut), CNBD (Bucarest), YPAM (Yokohama), Palazzo Grassi Punta della Dogana (Venezia), Chantiers d'Europe – Théâtre de la Ville (Parigi).

LAURA FRIGATO

Nel 1989 Laura si forma allo SPID/IALS a Milano. Subito dopo gli studi lavora con Susanna Beltrami e Enzo Procopio. Nel 1991 parte per Parigi e lavora con Luigia Riva, Haim Adri, l'Associazione WOO e Carlo Locatelli. Nel frattempo incontra il coreografo berlinese Felix Ruckert col quale collabora su diversi progetti in Germania e in Francia tra il 1995-1999 e il 2003-2007. Laura integra la Compagnie Maguy Marin al CCN di Rillieux La Pape tra il 1999 e il 2002 e nuovamente nel periodo dal 2012 al 2021. Nel 2008 co-crea Project 2L con Léonard Rainis/le Pôle e nel 2010 la pièce TIGHT con Catherine Jodoin. Nel 2016 incontra Pierre Pontvianne della Cie Parc. La loro collaborazione continua ancora oggi sia come interprete che come assistente. Nel 2023 lavora con la Cie Scène di Philippe Vincent per la creazione de La Fin de l'Humanité. Nel 2004 Laura è titolare di un DE (Diplôme d'Etat professeur en danse) e da allora parallelamente al lavoro d'interprete sviluppa un lavoro pedagogico, inclusivo, sia amatoriale che professionale in Francia e in Italia.

VALENTIN GONIOT / LA VERONAL

Valentin Goniot, nato ad Antibes nel 2000, è un ballerino e performer freelance poliedrico. Formatosi al Ballet Junior de Genève, ha avuto modo di avvicinarsi al lavoro di Olivier Dubois, Marcos Morau, Sharon Eyal e molti altri. I suoi primi passi come ballerino freelance gli hanno permesso di lavorare con Marcos Morau, Damien Jalet, la Compagnie Linga e Pascal Marty. Attualmente fa parte di La Veronal come ballerino e assistente di Marcos Morau per le creazioni presso NDCWales, Staatsballett Berlin, Ballet Junior de Genève o Hamburg Ballet.

Parallelamente si esibisce e assiste Damien Jalet in diversi progetti tra Parigi e il Belgio. Inoltre, tiene lezioni e workshop basati sugli strumenti che hanno plasmato il suo modo di muoversi, alla ricerca di come utilizzare questi strumenti per aprire le porte della mente creativa di ogni individuo.

La Compagnia La Veronal, fondata nel 2005 da Marcos Morau, è una compagnia di artisti provenienti da diverse discipline, tra danza, cinema, fotografia e letteratura. Marcos Morau studia coreografia all'Institut del Teatre di Barcellona, al Conservatorio Superior de Danza di Valencia e al Movement Research di New York. Nel 2013 ha ricevuto il National Dance Award dal ministero della cultura spagnolo. I lavori de La Veronal sono stati presentati in festival e teatri in tutto il mondo, tra cui: Théâtre national de Chaillot (Parigi), Biennale di Venezia, Oslo Opera, Julidans Amsterdam, Tanz im August (Berlino), Roma Europa Festival, SIDance Festival Seoul, Sadler's Wells (Londra), Internationale Tanzmesse (Düsseldorf). Marcos Morau ha vinto il Premio Danza&Danza 2022 come miglior coreografo.